



REGIONE PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
COMUNE DI PESSINETTO



PRG

PIANO REGOLATORE GENERALE

variante strutturale di adeguamento al P.A.I.
ai sensi dell'art.17 - 4° comma della Legge Urbanistica Regionale

Progetto preliminare

Riscontro alle osservazioni formulate da
Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino
in sede di 1° conferenza di copianificazione,
2° seduta del 7/10/2015

estensori: arch. Franco Musso
arch. Giovanni Piero Perucca

studi geologici: Dr. Geol. Riccardo Pavia

versione: 0

data: gennaio 2016

1. PREMESSA

La Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della presente variante è stata adottata con le Deliberazioni C.C. nn. 31 e 32 del 11/08/2014.

In data 22/06/2015 è stata assunta la D.C.C. n. 13 con oggetto "*Variante P.R.G.C. - Integrazione alle delibere n. 31 e 32 del 11/8/2014 - Approvazione elaborati - Carta Geomorfologica e Carta di Sintesi*".

La prima seduta della Conferenza di Copianificazione si è svolta il giorno 23/07/2015.

In data 20/08/2015 è stata assunta la D.C.C. n. 15 con oggetto "PRGC Pessinetto - Ricognizione deliberazioni approvate".

La seconda seduta della Conferenza di Copianificazione si è tenuta il giorno 7/10/2015, acquisendo agli atti della stessa i pareri pervenuti:

- il parere della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Geologico;
- la Relazione della Città Metropolitana di Torino - Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile - Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica.

2. RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE

Parere della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Geologico

In merito alle osservazioni sulla documentazione di carattere geologico, idrogeologico e geomorfologico (*carattere corsivo*) si specifica quanto segue (**carattere grassetto**):

1. *si prende atto che gli elaborati Carta geomorfologica e Carta di sintesi di pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica sono stati sostituiti rispetto alla versione già condivisa ai Tavoli Tecnici, per consentirne l'aggiornamento della base topografica con una versione più recente. Si richiama tuttavia l'attenzione su alcuni meri errori di trasposizione e su alcune incongruenze, che si espongono nel seguito:*
 - a. *in entrambe le tavole i tematismi delle due isole amministrative in loc. Riondetto appaiono erroneamente traslati rispetto alle rispettive tavole originali;*
 - b. *sulla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica la classe IIIB2 in località Tortore risulta traslata e non ubicata in corrispondenza dell'area edificata;*
 - c. *sulla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica sono presenti edifici al limite della classe II e delle sottoclassi IIIB ascritti alla classe IIIA (loc. Losa, Mombresto, Gisola, La Volta, ecc...) si richiede di rivedere la classificazione in tali settori o di motivare tale scelta.*
- a. **Le isole amministrative sono state rilocalizzate in modo corretto come sulle tavole originali adeguate al P.A.I. "Carta di Sintesi della pericolosità**

geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica e Carta Geomorfologica”;

- b. la classe IIb2 in località Tortore è stata rilocalizzata in modo corretto sulla Carta di Sintesi in corrispondenza dell'area edificata;
- c. sulla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica gli edifici presenti al limite della classe II e della classe IIIa (loc. Losa, Mombresto, Gisola, la Volta ecc.) sono stati riportati nella posizione originale della Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica adeguata al PAI secondo il parere trasmesso dalla Regione Piemonte con lettera prot. n. 0124 del 15/01/2013;

2. Anche in funzione di quanto espresso al punto precedente si rileva che la Tavola urbanistica D2 riporta le perimetrazioni della precedente versione della carta di sintesi; si richiede pertanto di rendere congruenti la suddetta tavola urbanistica e la versione aggiornata della carta di sintesi. Si riportano a titolo d'esempio le seguenti osservazioni:

- a. le aree individuate come RC8 in loc. Tortore e RC12 in loc. Pessinetto Fuori ricadono parzialmente in ambiti classificati in IIIA sulla carta di sintesi;
 - b. nella tavola urbanistica, nel concentrico, in corrispondenza della frana FS4F3, il limite delle classi IIb3 e IIIA taglia a metà un edificio;
 - c. in località Bernucchio e La Costa si osserva, per le classi IIb3 e IIb2, una differenza di perimetrazione tra le due tavole
-
- a. le aree individuate come Rc8 in loc. Tortore e Rc12 in loc. Pessinetto Fuori sono ora congruenti sia nella Carta di Sintesi che nella tavola urbanistica e ricadono rispettivamente in classe II e classe IIb2 ;
 - b.-c. le perimetrazioni riportate sulla tavola urbanistica sono state rese congruenti a quelle riportate sulla Carta di sintesi.

In merito alle Norme di Attuazione, art. 66, ove si fa riferimento all'art. 31 della L.R. 56/77, ora abrogato, si richiede di inserire nelle norme di piano un articolo normativo che ne riprenda i disposti così formulato:

“Nelle zone soggette a pericolosità geomorfologica elevata individuate dallo strumento urbanistico, possono essere modificate o realizzate le seguenti opere, non previste dal PRGC vigente, dichiarate di pubblica utilità e non altrimenti localizzabili sotto il profilo tecnico, attinenti a:

- a) derivazioni d'acqua;
- b) impianti di depurazione;
- c) impianti di distribuzione a rete;
- d) infrastrutture viarie e ferroviarie;
- e) erogazione di altri pubblici servizi, non ricadenti in aree di dissesto attivo.

Per tali opere non sarà più necessario richiedere un apposito parere agli uffici regionali, ma ci si riferirà all'iter autorizzativo dell'intervento (LR 45/89, D. Lgs. 387/2003, LR 40/98, ecc.) o in ultima analisi ad una apposita variante urbanistica ex art. 17bis LR 56/77 smi.

Le Norme di Attuazione sono state aggiornate con quanto richiesto.

Relativamente alle schede di IIIa fase ex C.P.G.R. n. 7/Lap/96, si segnala che per le località Tortore e Gisola non sono state approfondite le tematiche rispettivamente relative alla classe II e IIb2.

Relativamente alle schede di IIIa fase, sono state incluse nelle schede della Relazione Geologica le tematiche relative alla classe II e IIb2 per le località Tortore e Gisola.

Si segnala infine che ci sono lievi differenze topografiche rispetto alla precedente cartografia adeguata al PAI poiché è stata utilizzata una base cartografica tecnica della Provincia aggiornata: tale esigenza si è resa necessaria per fornire gli elaborati di cui sopra su supporto informatico georeferenziato (files in formato *.shp).

Relazione della Città Metropolitana di Torino - Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile - Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica

In merito alle considerazioni puntuali sui contenuti della Proposta Tecnica del progetto preliminare della Variante strutturale (*carattere corsivo*) si specifica quanto segue si puntualizza quanto segue (**carattere grassetto**):

- *si ricorda che la documentazione di Variante conterrà le schede relative ad ogni singola area di P.R.G.C., come indicato dalla Circolare P.G.R. 8/5/1996 n. 7/LAP, ovvero: "... in ciascuna scheda, relativa ad ogni singola area, andrà indicata la classe, o le classi, di idoneità all'utilizzazione urbanistica individuate nella cartografia di sintesi..."*

Si dichiara che le schede relative a ogni singola area di P.R.G.C. come indicato dalla Circolare P.G.R. 8/5/1996 n. 7/LAP, sono contenute nella relazione geologica generale dove per ogni singola area sono indicate le considerazioni geologiche, le classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica individuate nella cartografia di sintesi e le relative prescrizioni;

- *in merito alla Carta di Sintesi, si ricorda che, oltre a dover essere sottoscritta sia dal geologo che dall'urbanista, dovrà rappresentare le perimetrazioni e la denominazione delle aree normative individuate dal Piano, al fine di rendere evidenti le condizioni di edificabilità e d'uso di ciascuna di esse*

Si recepisce che la Carta di Sintesi dovrà essere sottoscritta anche dall'urbanista mentre, per quanto riguarda le perimetrazioni delle classi, almeno per quanto concerne la cartografia geologica della Carta di Sintesi redatta su una base topografica complessa (CTP della Provincia), non si ravvede la necessità di inserire ulteriori scritte perché ne renderebbero molto più difficoltosa la lettura della stessa;

- *si suggerisce di effettuare una ricognizione di ulteriori aree, oltre a quelle residenziali, la cui attuazione diventa difficilmente percorribile a seguito dell'approvazione della Variante. Tra queste, si segnalano alcune aree a destinazione turistica – "AT" (che contribuiscono alla C.I.R. del Piano) e a Servizi*

Non si ritiene di dover procedere alla ricognizione suggerita dalla Città Metropolitana di Torino per i seguenti punti:

- **per le aree AT, trattandosi di insediamenti esistenti, la normativa prevede la ristrutturazione e la riorganizzazione distributiva utilizzando la volumetria esistente o mediante ampliamenti non superiori al 50%, poiché alcune di tali aree sono interessate solo parzialmente da classi di rischio elevate e, quindi, l'ampliamento ammesso dalla norma di P.R.G.C. potrebbe essere realizzato nella parte della zona che non presenta limitazioni di carattere geologico, si ritiene che non vi sia la necessità di effettuare alcuno stralcio;**
 - **per le zone destinate a servizi pubblici la specifica destinazione dell'area dovrà ovviamente essere compatibile con la classe di rischio idrogeologico. Ad esempio la zona "S2", in gran parte interessata dal rischio derivante dalla presenza del Torrente Stura potrà essere destinata esclusivamente alla fruizione per il tempo libero ed attività sportive connesse con la presenza del corso d'acqua (pesca sportiva, canoa, ecc.) e gli interventi eventualmente previsti dovranno essere compatibili con il vincolo esistente;**
- *si suggerisce di evidenziare con diverso carattere, l'articolo delle Norme Tecniche di Piano, sostituito dalla presente Variante, riportando gli estremi della variazione*

Si recepisce l'indicazione evidenziando il testo modificato e riportando gli estremi della variazione;

- *si rileva la presenza, sulla cartografia di Piano, di alcune aree denominate "IT", per le quali non pare trovare riscontro nella Legenda e nelle N.t.A.. Si suggerisce di specificare e chiarire tale elemento*

La legenda delle tavole è stata integrata. Le uniche zone It1 e It2 presenti sono state inserite con le Varianti Parziali 1 e 2 che riguardavano l'individuazione dei depuratori comunali. Trattandosi di impianti pubblici esistenti già regolamentati dalle norme di settore non è stata a suo tempo introdotta una specifica normativa e pertanto non vi è alcuna indicazione nelle N.t.A. del P.R.G.C..